

A margine del processo per il sequestro di un egiziano **L'indagine ha ormai individuato ben settanta immigrati sfruttati**

SONO una settantina i lavoratori immigrati clandestini che l'inchiesta della magistratura ha individuato come sfruttati nella vicenda Ital Edil - Technological. Lo si è appreso ieri, a margine dell'udienza del processo che, davanti al gip **Cristina Beretti**, vede imputati **Federico Pozza** e il moldavo **Victor Boldisor**, difesi dagli avvocati **Marco Fornaciari** e **Giuseppe Ranieri Migale**, accusati di sequestro di persona e minacce gravi. Reati compiuti, per l'accusa, nel febbraio 2008, contro un egiziano che ha denunciato di essere stato sequestrato e minacciato solo perché, recatosi in azienda, aveva chiesto di essere pagato. Ha raccontato che Pozza e da Boldisor e, poi una terza persona, lo avevano portato nella zona di Ciano. Qui, dopo averlo cosparso di liquido infiammabile, avevano fatto scattare gli accendini. Il processo continuerà il 10 giugno.

Nell'udienza di ieri è stata respinta la richiesta di costituzione in parte civile dell'associazione Città Migrante, richiesta che era stata presentata dall'avvocato **Vainer Burani**, che assiste anche il lavoratore egiziano. «Mi sembrava logica la richiesta - ha commentato poi Burani - per-

ché l'associazione si è costituita proprio per difendere i diritti dei lavoratori immigrati. In questo senso l'associazione si è sentita lesa».

Ieri, su richiesta dell'avvocato Fornaciari, si è decisa una perizia calligrafica sul contratto di lavoro firmato dall'egiziano e sul foglio della sua denuncia. La difesa vi vede due scritture diverse. E' stata ottenuta anche l'ammissione di un teste, **Angelo Flagiello**. E' lo stesso che denunciò **Federica Zambelli**, di Città Migrante, per la manifestazione che, sempre nel febbraio 2008, era stata organizzata davanti alla Technological. Querela poi ritirata.

Dalle denunce emerse in questa manifestazione, e dalla scoperta di materiale per la falsificazione di documenti fatta dai carabinieri di San Polo, era partita l'indagine che il sostituto procuratore della Repubblica **Valentina Salvi** sta ormai per concludere, dopo aver individuato circa 70 immigrati irregolari sfruttati in diversi cantieri edili. I reati ipotizzati per i 7 indagati vanno dall'associazione a delinquere per lo sfruttamento dei clandestini, alla falsificazione di documenti, all'estorsione.

